Siracusa. Villaggio migranti ancora chiuso, petizione a Cassibile: “Di nuovo baraccopoli”

Siamo alle solite. Nonostante il villaggio allestito lo scorso anno per ospitare i braccianti stagionali stranieri che arrivano nel nostro territorio per la stagione della raccolta, la struttura è ancora chiusa e molti sono in abitazioni di fortuna”.

Il Comitato dei cittadini torna a protestare, con una petizione con cui chiede interventi urgenti “per evitare il pregiudicarsi della situazione che potrebbe generare disagi e proteste”.

Sono i cittadini che l’anno scorso hanno protestato contro la realizzazione del villaggio nella frazione di Cassibile. Oggi ricordano che “oggi la struttura è inutilizzata nonostante l’ingente spesa sostenuta per costruirlo”.

Paolo Romano, racconta che “si sono venute a creare piccole baraccopoli, alcune tende sono state piazzate in prossimità del villaggio, in via dei Timi, proprio davanti il cancello d’ingresso del centro”.

L’accusa lanciata è chiara. “A questo punto delle cose- si legge nella nota diffusa oggi dal Comitato- è evidente che chi di dovere agisce solo ed esclusivamente in stato di emergenze, quando la situazione diventa critica, senza un comportamento preventivo adottato, invece, per tempo, nonostante il problema- concludono i cittadini firmatari della petizione- si conosca da oltre 25 anni”.

Abiti di marca rubati nel siracusano venduti a prezzi stracciati alla fiera di Catania

Un ricettatore catanese di 45 anni è stato denunciato dai Carabinieri di Siracusa, insieme alla complice di 43 anni. Sono accusati di vendere abiti griffati alla storica “fiera” di Catania ma risultati rubati.

Le indagini hanno preso avvio da un grosso ammanco di forniture di abiti di marca dai magazzini di alcuni punti vendita della provincia di Siracusa. L’analisi delle telecamere ed il pedinamento dei mezzi che trasportavano le merci hanno portato gli investigatori sulla pista catanese.

Gli oltre 400 capi di abbigliamento rubati venivano rivenduti dai due denunciati durante la famosa fiera del mercato storico di Catania. Parte della merce era posta sulla bancarella mentre il grosso della refurtiva era nascosta in un magazzino, apparentemente abbandonato e fatiscente, di proprietà dei due e situato nei pressi della zona del mercato.

Alcuni vestiti riportavano ancora il dispositivo anti taccheggio ed ovviamente le etichette originali che costituivano per gli acquirenti l’esca per poter comprare a prezzi stracciati abiti di marche prestigiose.

I denunciati naturalmente non sono stati in grado di spiegare il possesso dell’ingente quantitativo di prodotti “griffati” venduti in tutta Italia solo dai punti vendita autorizzati.

Il valore dei capi d’abbigliamento sequestrati ammonta ad oltre 15.000 euro, che saranno restituiti, previa ricostruzione della filiera attraverso le bolle di carico, ai punti vendita che hanno subito i furti.

Colorata protesta della comunità cingalese di Siracusa, con loro anche un imprenditore

La comunità cingalese protesta in tutta Europa e chiede attenzione per la situazione che si è venuta a creare nel loro Paese. Anche a Siracusa hanno dato vita ad un colorato sit-in. Appuntamento in piazza del Pantheon, nel pomeriggio di domenica. Cartelli scritti in lingua tamil, con le bandiere italiana e cingalese accanto. Al loro fianco, il noto imprenditore agricolo ed ex assessore comunale, Fabio Moschella. “Ho sentito il dovere di portare la mia solidarietà a questa bella comunità, la più importante tra quelle straniere a Siracusa”, racconta su FMITALIA.
Sono circa 1.300 i cingalesi che vivono e lavorano a Siracusa. “Sono un buon esempio di integrazione, una comunità sana che lavora nella ristorazione e nei servizi alla persona. Così educati da non essere quasi neanche avvertiti”, commenta ancora Moschella.
In Sri Lanka c’è una crisi profonda. Da diversi mesi vengono a mancare medicine e cibo. I prezzi sono fuori controllo e l’energia elettrica viene razionata. Il Paese è governato dal 2009 da una famiglia di influenti uomini d’affari, arrivati al potere con elezioni democratiche. Oggi vengono lamentate speculazioni, un ampio disboscamento ed in genere uno sfruttamento delle risorse dello Sri Lanka fuori controllo. Ecco perchè, nel fine settimana, In tutta Europa hanno dato vita a proteste e manifestazioni, invocando un ritorno alla normalità.
“Qualche passante si è fermato, incuriosito. Sarebbe stata

bella anche una presenza delle istituzioni cittadine per una comunità operosa e che paga le tasse in questa città”, l’ultima nota di Moschella.

Siracusa. Denunciati a 14 e 17 anni, erano a bordo di uno scooter rubato

E’ una delle zone più battute dai controlli di Polizia: via Santi Amato, a Siracusa. Considerata una delle principali piazze di spaccio cittadine, vede quasi quotidianamente sequestri di dosi di stupefacente frettolosamente abbandonate dai pusher o nascoste tra la vegetazione.
Questa volta, gli agenti delle Volanti hanno denunciato due minorenni. Alla vista della pattuglia, a bordo di uno scooter, hanno cercato di dileguarsi. Raggiunti e fermati, sono stati denunciati per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale: lo scooter è infatti risultato rubato poco prima. I due hanno 14 e 17 anni.

Positivo al covid ma in giro in città: la Polizia denuncia

un 42enne di Siracusa

Si allentano le misure di contenimento del covid 19 ma continuano ad essere commesse leggerezze che rischiano di costare caro. Come nel caso di un 42enne del capoluogo, sorpreso fuori dalla sua abitazione nonostante positivo al covid e sottoposto, quindi, ad isolamento.
E’ bastato un veloce controllo incrociato con il registro dei positivi per accertare come il suo nominativo risultasse tra quello delle persone contagiate e quindi con il divieto di andare in giro. E’ stato denunciato per violazione delle vigenti leggi sanitarie.
Nell’ultimo aggiornamento dei dati covid, ieri sera, altri 320 nuovi positivi in provincia di Siracusa.

Contro la pesca di frodo al Plemmirio, massiccia mobilitazione della Guardia Costiera

Operazione di contrasto alla pesca di frodo all’interno dell’area marina protetta del Plemmirio. Massiccia la mobilitazione della Guardia costiera di Siracusa che ha potuto contrare anche sul supporto della nave Diciotti oltre a 15 militari sulle autopattuglie, 3 motovedette, 2 battelli a chiglia rigida.
I controlli sono avvenuti durante l’intero arco delle giornate, anche nelle ore notturne. Sono stati accertati 4 illeciti amministrativi per esercizio della pesca illegale per

un totale di 4.000 euro di sanzioni elevate. Sequestrati circa 1.650 mt. di rete da pesca irregolare. Denunciato un uomo per violazione delle norme che disciplinano la navigazione all’interno dell’Area Marina Protetta.

foto archivio

Porticciolo di Falaride ad Avola, sopralluogo prima dell’avvio dei lavori

Sopralluogo ad Avola per i lavori di riqualificazione del porticciolo di contrada Falaride, pronti a partire. A finanziare la riqualificazione, su progetto del Comune di Avola, è la Regione con oltre 1, 2 milioni di euro a cui si sono aggiunti altri 300 mila euro dal fondo Gac.
“Questa riqualificazione della location – spiega il sindaco Luca Cannata – darà la possibilità alla nostra città di sostenere i nostri pescatori anche dal punto di vista prettamente logistico, potendo avere la propria imbarcazione a poca distanza dalle abitazioni. E siamo certi che l’approdo sarà un altro volano di sviluppo economico per Avola, considerate tutte le attività legate a questo settore, come ad esempio l’ittiturismo e il pescaturismo”.

“Sempre aperti a donare”, i McDonald’s di Siracusa donano pasti al Banco Alimentare

Anche i due McDonald’s di Siracusa partecipano alla seconda edizione di “Sempre aperti a donare”. I fast food del capoluogo, insieme alla Fondazione per l’Infanzia Ronald McDonald, donano 200 pasti caldi a settimana ad alcune strutture caritative del territorio che offrono accoglienza a persone e famiglie in difficoltà, convenzionate con Banco Alimentare della Sicilia ODV.

I team di lavoro dei ristoranti siracusani si occupano della preparazione dei pasti, ritirati e distribuiti all’associazione Padre Massimiliano Kolbe Onlus e all’Associazione Telefono Arcobaleno Onlus.

L’iniziativa è stata lanciata per la prima volta lo scorso anno, con l’obiettivo di dare conforto ai più bisognosi e sostenere le comunità locali in un momento di emergenza, come quello affrontato durante il lockdown a causa della pandemia. Quest’anno l’azienda e la sua fondazione rinnovano la proposta, nella consapevolezza che certe emergenze non cessano mai di essere tali, rilanciando l’obiettivo: 150mila pasti donati, in 150 comuni italiani.

Un gesto concreto che coinvolge in prima persona i team dei ristoranti e che ribadisce l’impegno continuativo di McDonald’s e di Fondazione per l’Infanzia Ronald McDonald a supporto delle persone e dei territori in cui opera.

Siracusa. Donna investita da pick up mentre attraversa la strada: soccorsa dal 118

E’ da ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente che questa mattina si è verificato a Belvedere e di cui è stata vittima una donna, travolta da un mezzo in transito, un pick up. Secondo i primi elementi trapelati, la donna stava attraversando la strada quando, per ragioni in fase di accertamento, il conducente del veicolo non è arrivato ad arrestare la sua corsa in tempo utile per evitare di investirla. A causa dell’impatto, la donna è dunque rovinata sull’asfalto, probabilmente battendo la testa. Sul posto, la Polizia Municipale di Siracusa e un’ambulanza del 118, che ha condotto la pedona al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di via Testaferrata. Le sue condizioni non desterebbero fortunatamente particolari preoccupazioni.

Ambulatori per l’accoglienza ai cittadini del Terzo Mondo e ai profughi Ucraini

Attivi nel territorio siracusano gli Ambulatori Equipe Multidisciplinari creati dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa nell’ambito del Progetto Coopera, finanziato dal Ministero dell’Interno, con capofila il Comune di Palermo ed altri partners pubblici che si occupano di accoglienza ed integrazione di cittadini proveniente dal terzo mondo e di profughi e rifugiati Ucraini.

Si tratta di strutture socio-sanitarie al cui interno operano professionalità con prestazioni di psichiatri, psicologi, assistenti sociali ed infermieri che prendono in carico donne, bambini, ragazzi e uomini che durante il loro viaggi in fuga da luoghi di violenza e guerra subiscono esperienze traumatiche.

L'attivazione degli Ambulatori di Siracusa e nella provincia segue quelli già attivati, come progetto COOPERA, dall'Asp di Agrigento e di Trapani e l'obiettivo è quello di creare una rete sempre più solida e funzionale che si prenda cura dei soggetti vulnerabili e potenziare le competenze, rafforzandone l'organizzazione degli Enti coinvolti.

In particolare nella città di Siracusa è stato attivato l'Ambulatorio Equipe per Minori, mentre a Lentini ed Augusta è operativo l'Ambulatorio Equipe per Adulti. Altro servizio creato è l'Equipe Mobile che fa da raccordo tra la struttura stabile per minori e adulti e i centri di accoglienza presenti nel territorio siracusano.

Nell'intera provincia di Siracusa sono presenti diversi centri di accoglienza ed integrazione con oltre 350 posti e che fanno parte della cosiddetta Rete Sai siciliana, che nell'ambito di COOPERA è coordinata dall'ANCI Sicilia

Per info riguardanti giorni ed orari degli Ambulatori è possibile consultare il sito www.progettocoopera.it sezione Ambulatori